

Zeitschrift: AlpTransit in Ticino
Herausgeber: AlpTransit San Gottardo SA
Band: - (2010)
Heft: 1

Artikel: Galleria di base del Ceneri : la gestione del materiale di scavo
Autor: [s.n.]
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-419336>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 04.05.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Galleria di base del Ceneri

La gestione del materiale di scavo

Si tratta di una delle problematiche principali nella realizzazione di grandi progetti. Implica infatti un compromesso tra esigenze di costruzione, protezione dell'ambiente e aspetti economici. Ciò vale in modo particolare per la Galleria di base del Ceneri, dalla quale, principalmente dalla Caverna operativa di Sigirino, si estrarranno ben 3.7 mio m³ di materiale.

Il deposito di Sigirino: una nuova collina in crescita

Quantità e qualità del materiale di scavo dipendono dalle caratteristiche geologiche e possono variare sensibilmente. In generale si riscontrano due grandi famiglie di materiale:

1) materiale riutilizzabile per la costruzione, ad esempio inerti per il confezionamento del calcestruzzo o per la realizzazione di rilevati (circa il 20/30% del materiale di scavo):

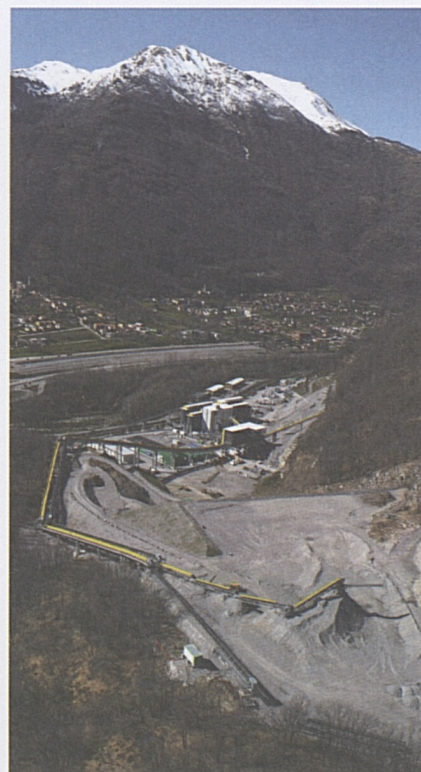
2) materiale da smaltire che non può essere reimpiegato perché non in possesso dei requisiti richiesti e che deve quindi essere messo in giacenza in modo definitivo (circa il 70/80% del materiale di scavo).

Gran parte del materiale dovrà quindi essere stoccato in apposite aree secondo regole ben precise. Nel caso della Galleria di base del Ceneri, il sito principale

prescelto poggia sui prati di Regada, di fronte al paese di Sigirino, e si sviluppa in un'ansa naturale creata dai versanti del monte Ferrino. Occupa un'area di 163'700 m².

Il deposito si integra nella morfologia preesistente inserendosi in modo armonico nel paesaggio. Lungo i fianchi rimodellati della montagna si sviluppa la strada di cantiere che al termine dei lavori fungerà da strada forestale. Si prevede inoltre la realizzazione di un sistema di raccolta ed evacuazione delle acque meteoriche. Le scarpate del deposito saranno inoltre rivestite con materiale organico per garantire una crescita rapida del manto erboso garantendo così una migliore ritenzione idrica.

Il deposito principale crescerà in parallelo all'avanzamento dei lavori. La crescita media sarà di circa 20 metri all'anno fino al raggiungimento della quota massima di 160 metri. Il trasporto del materiale di



Visione panoramica sul deposito, il cantiere esterno ed il paese di Sigirino.



Un imponente sistema di nastri trasportatori indirizza gran parte del materiale direttamente verso la sua destinazione finale.

scavo sarà eseguito principalmente con nastri trasportatori con parte terminale orientabile, così da poter depositare il materiale precisamente nei punti stabiliti e limitare al minimo la successiva movimentazione con mezzi tradizionali. Ciò permetterà di contenere sensibilmente rumori e formazione di polveri.

Dopo i primi due anni di rodaggio, durante i quali sono state realizzate tutte le opere preliminari, la "macchina di gestione dei materiali" della Galleria di base del Ceneri è pronta per girare a pieno regime fino al 2016, quando verranno completati i lavori di scavo.